



Repubblica Italiana- Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"G.Tomasi di Lampedusa"

Via Aldo Moro, 22 - Gravina di Catania
Tel. 095416230 - Fax 095415963
Cod. Fisc. 93003130874 Cod. Mecc.CTIC828005
e-mail: ctic828005@istruzione.it

Circolare n. 145

IC "G. TOMASI DI LAMPEDUSA" - GRAVINA (CT)
Prot. 0000917 del 24/01/2023
IV (Entrata)

A tutto il personale docente scuola primaria
e p.c Al DSGA
Al Sito web della scuola- (circolari -area
riservata docenti)
LORO SEDI

OGGETTO: Scrutini relativi al primo quadrimestre scuola primaria

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 5 D.lgs 297/94;

VISTO il C.C.N.L. Comparto Scuola 2006-2009 e l'ipotesi CCNL Scuola sottoscritta il 09/02/2018 per il triennio 2016-2018;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa aggiornato per l'anno scolastico 2022/2023;

VISTO il piano annuale delle attività;

VISTO l'art.2 del DPR 22 giugno 2009, n. 122;

VISTO il D.L.vo n. 62 del 13 aprile 2017;

VISTA la C.M. n.1865 del 10/10/2017;

VISTA l'O.M. n. 172 del 4/12/2020 e le allegate Linee Guida inerenti la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;

CONVOCA

i docenti contitolari delle classi di Scuola Primaria che si riuniranno, secondo il calendario di seguito specificato in presenza, presso il laboratorio linguistico, plesso Mattarella, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Scrutini intermedi del primo quadrimestre

CALENDARIO SCRUTINI FEBBRAIO 2023		
SCUOLA PRIMARIA		
GIORNO	ORA	CLASSI
MERCOLEDI' 1 FEBBRAIO	15.00 - 17.05	PRIME SEZZ. B/C/D/E/A
	17.05- 19.10	SECONDE SEZZ. A/B/C/D/E

GIOVEDI' 2 FEBBRAIO	15.00 - 16.40	TERZE SEZZ. B/C/D/A
	16.40 – 17.30 17.30 - 18.45	TERZE SEZZ. E/F QUARTE SEZZ. B/C/A
VENERDI' 3 FEBBRAIO	15.00- 15.50 15.50 - 17.55	QUARTE SEZZ D/E QUINTE SEZZ. B/C/D/E/A

Il docente coordinatore di ciascuna classe avrà cura di relazionare, per ogni singola classe, sui seguenti aspetti:

- Andamento didattico (Percorsi curricolari ed extracurricolari) anche in relazione alla DDI laddove sia stata svolta per il singolo alunno e/o per la classe .
- Comportamento disciplinare degli alunni.
- Attuazione degli interventi di recupero e sostegno alunni disabili, BES -DSA anche in relazione alla DDI laddove attuata .
- Valutazione quadrimestrale degli apprendimenti in relazione alla nuova valutazione per la scuola primaria di cui all'O.M. n. 172 del 4/12/2020 e alle relative Linee Guida.

Ulteriori precisazioni da considerare in merito alle nuove disposizioni in materia di valutazione intermedia e finale per la scuola primaria

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020, in applicazione dell' art. 1 comma 2 -bis del D.L. n. 22 dell' 08/04/2020, disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria.

La predetta Ordinanza recita testualmente:

Articolo 2 (Finalità)

“1. La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.”

• *Articolo 3 (Modalità di valutazione degli apprendimenti)*

“1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

- *2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.*
- *3. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.*

- 4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.
- 5. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.
- 6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato
- 7. L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.
- 8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione. "
 - Articolo 4 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento)
- "1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. "
 - **Le Linee Guida, allegate alla suddetta O.M., in merito alla valutazione precisano che:**
- "La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. " D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico .
- L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. D'altro canto, chiare indicazioni che vanno in questa direzione sono già presenti nel decreto legislativo n. 62/20172 , che offre un quadro normativo coerente con le modifiche apportate al decreto legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis). All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e

i risultati di apprendimento”, assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Pertanto anche le modalità individuate per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate alle finalità sopra espresse, oltre che rispondenti a quanto previsto nei successivi articoli del decreto legislativo n. 62/2017, letto in combinato disposto con il DPR n. 275/1993 , in particolare con l'articolo 4. Sempre il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 (di seguito Indicazioni Nazionali), richiedendo che essa sia espressa “in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”.

La valutazione periodica e finale è effettuata, nella Scuola Primaria, dai docenti contitolari della classe, pertanto la partecipazione di tutti i docenti è obbligatoria ai fini della validità dello scrutinio. In caso di assenza di uno o più docenti del Consiglio di classe la riunione di scrutinio sarà rinviata ad altra data.

Tutti i docenti, dunque, sono tenuti a predisporre, entro e non oltre la data prevista per le riunioni, le proposte di assegnazione di livello ed i giudizi corrispondenti ai fini della valutazione degli alunni relativa al primo quadrimestre facendo riferimento ai criteri deliberati dal Collegio e inseriti nel PTOF e la relazione consuntiva del primo quadrimestre **aggiornata** utilizzando l'apposito format (disponibile sez. modulistica sul sito).

Il Coordinatore di classe provvederà affinché la predetta redazione avvenga in modo corretto e completo.

In caso di assenza o impedimento del Capo d'Istituto, le riunioni saranno presiedute dai Coordinatori di Classe o dal Docente più anziano di servizio individuato tra i docenti che hanno il maggior numero di ore di lezione nella classe.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Marilena Scavo
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n.39/93